



**Australian Institute of
Interpreters and Translators Inc**

AUSIT Code of Ethics: Italian Translation

Novembre 2012

Codice di Deontologia e di Condotta AUSIT

Contenuti

Introduzione

Preambolo

Codice di Deontologia

Codice di Condotta: Obblighi verso i destinatari dei servizi

Linee di condotta relative ai traduttori

Linee di condotta relative agli interpreti

Introduzione

La prima stesura del Codice di Deontologia AUSIT risale ai primi anni novanta sotto forma di regolamento. Il Codice venne poi sottoscritto in forma estesa durante il Meeting Generale Annuale nel 1995, e per i successivi 15 anni è servito come riferimento per AUSIT e per i professionisti in generale. Diversi istituti ed enti professionali stranieri lo hanno usato come riferimento o modello per i propri codici deontologici.

Tuttavia, i cambiamenti nel settore della traduzione e dell'interpretariato hanno reso necessario aggiornare anche le esigenze del codice di deontologia. Alla fine del 2010 AUSIT ha accettato la proposta della Monash University di creare un gruppo di lavoro congiunto AUSIT/Monash per rivedere il Codice di Deontologia, finanziando il Dott. Uldis Ozolins in qualità di leader. Dopo dodici mesi, una volta terminati i fondi, Christian Schmidt ha preso le redini del progetto per completarlo. Ad un certo punto durante il processo di revisione, si è richiesto un parere a tutti i membri AUSIT e ai rappresentanti di tutte le aree del settore T&I.

I membri del gruppo di lavoro sono, in ordine alfabetico:

Dott.ssa Meredith Bartlett, docente e interprete di linguaggio dei segni, ex Presidente di ASLIA Victoria, attuale Presidente della sede AUSIT per Victoria e Tasmania
Vesna Boglev, membro AUSIT, Responsabile Interpreti di sessione, Ricerca e Formazione presso Health Language Services, South Western Sydney Local Health District (Servizi di Lingua per la Salute, Distretto Sanitario Locale dell'area sud-occidentale di Sydney)

Adolfo Gentile, professionista e membro fondatore di AUSIT, fu il primo professore di T&I di formazione interamente australiana (Deakin University), ex presidente di FIT ed ex Presidente del Consiglio di Amministrazione NAATI

Eva Hussain, ex Vice Presidente AUSIT ed ex Presidente della sede AUSIT per Victoria e Tasmania; un'interprete e una traduttrice che dirige la propria ditta di servizi linguistici

Dott. Uldis Ozolins, un ricercatore che ha scritto ampiamente sul tema T&I in Australia e a livello internazionale, ed ha insegnato in diverse università australiane
Christian Schmidt, laureato presso la University of Heidelberg che ora dirige un'attività di traduzione ed editing ad Adelaide

Consulenti: Dott. Jim Hlavac e Prof.ssa Rita Wilson della Monash University
Barbara McGilvray, traduttrice freelance ed educatrice.

Il Consiglio Nazionale AUSIT desidera esprimere un sentito ringraziamento a Christian e a Uldis per la loro guida del gruppo di revisione, e a tutti i membri del gruppo per il loro prezioso contributo.

Barbara McGilvray
Vice Presidente Nazionale AUSIT

Preambolo

Il Codice di Deontologia e di Condotta AUSIT intende regolamentare la condotta professionale dei membri AUSIT, l'Istituto Australiano per Interpreti e Traduttori.

AUSIT fu fondato nel 1987, quando l'ente Nazionale di Accreditamento per Traduttori e Interpreti (NAATI) invitò professionisti, educatori e rappresentanti degli enti governativi responsabili per i servizi linguistici da tutta l'Australia a partecipare ad un incontro a Canberra, per fondare un'associazione professionale nazionale. La fondazione di AUSIT fece parte dello sviluppo storico del settore dell'interpretariato e della traduzione in Australia e Nuova Zelanda, comprendente anche gli standard di accreditamento e qualifiche a livello nazionale, la diffusione di servizi linguistici, istruzione specializzata e un codice di deontologia degno di rispetto.

Il Codice di Deontologia AUSIT originale venne completato nel 1995, quando fu sottoscritto da NAATI ed adottato da AUSIT durante il Meeting Nazionale Generale Annuale. Nel 1996 fu presentato alla Federazione Internazionale dei Traduttori al Congresso Mondiale organizzato da AUSIT a Melbourne. NAATI sottoscrive il Codice di Deontologia AUSIT quale base di condotta professionale per coloro che hanno credenziali NAATI, vale a dire tutti coloro che sono in possesso di accreditamento o riconoscimento NAATI.

Questa versione aggiornata del Codice di Deontologia e di Condotta AUSIT è stata scritta nel 2012 in risposta ai significativi sviluppi e alla diversificazione del settore in Australia, e alla crescente attenzione sulla questione etica nella traduzione e nell'interpretariato nel mondo. Il riconoscimento internazionale del ruolo di interpreti e traduttori diventa ancora più importante nel momento in cui essi acquisiscono maggiore rilevanza attraverso i media, le questioni internazionali e le questioni politiche locali, attirando un maggiore esame critico della qualità del loro operato.

Il Codice in questa nuova versione è stato adottato da NZSTI, l'associazione nazionale di interpreti e traduttori in Nuova Zelanda (fondata nel 1985), durante il Meeting Generale Annuale nel 2012.

La professione di interprete e traduttore in Australia fa parte di una professione globale sempre più rivolta a far fronte alle questioni etiche che trascendono i confini nazionali, come la protezione dei traduttori e delle traduzioni (la Dichiarazione di Nairobi dell'UNESCO e la Carta del Traduttore della Federazione Internazionale dei Traduttori), la protezione degli interpreti in aree di conflitto o il diritto degli individui ad avere accesso a servizi di interpretariato e traduzione durante i procedimenti penali.

In Australia, diverse agenzie, istituti, fornitori di servizi linguistici e acquirenti di servizi di interpretariato e traduzione richiedono ora che i professionisti che lavorano con loro – sia membri AUSIT che non – aderiscano a questo Codice di Deontologia. Viene riconosciuto che questo Codice definisce il livello generale standard per interpretariato e traduzione.

In breve, il Codice obbliga i membri a:

- mantenere distacco professionale, imparzialità, oggettività e riservatezza
- mirare all'eccellenza attraverso un continuo e regolare aggiornamento professionale
- declinare lavori per i quali non sono competenti
 - promuovere condizioni di lavoro, relazioni e una comprensione dei ruoli che faciliti la collaborazione e la resa di un servizio di qualità
- aderire alle procedure di risoluzione dei conflitti

I clienti o le altre parti che lavorano con traduttori e interpreti sono incoraggiati a comunicare ad AUSIT eventuali violazioni di questo Codice. AUSIT dispone di procedimenti per indagare tali reclami, così come ne dispongono molte agenzie e istituzioni che acquistano servizi di traduzione e interpretariato e richiedono che i loro professionisti aderiscano al Codice AUSIT.

Inoltre, AUSIT incoraggia e assiste le organizzazioni con specifiche esigenze istituzionali o operative verso interpreti e traduttori a sviluppare le proprie Guide o protocolli di Buona Prassi, le quali possano essere utili ad integrare questo Codice.

Il **Codice di Deontologia** AUSIT definisce i valori e i principi che guidano le scelte fatte da interpreti e traduttori nello svolgimento del loro lavoro.

Collegati ad esso, il **Codice di Condotta e le Linee di Condotta relative a traduttori e interpreti** forniscono un quadro di riferimento per i professionisti di traduzione e interpretariato, al fine di esercitare la loro capacità di giudizio sul lavoro. Non hanno tuttavia la pretesa di contenere liste esaustive delle situazioni e circostanze che possano compromettere l'osservanza o meno del **Codice di Deontologia**. Per interpretare e tradurre in modo etico è necessario esercitare discernimento e fare scelte bilanciate in base al contesto. Interpreti e traduttori che si impegnano a svolgere la loro professione secondo il **Codice di Deontologia** si assumono la responsabilità per la loro condotta nei procedimenti AUSIT in materia di non osservanza del Codice.

I seguenti principi e valori guidano la nostra professione di traduttori e interpreti.

CODICE DI DEONTOLOGIA

PRINCIPI GENERALI

1. CONDOTTA PROFESSIONALE

Interpreti e traduttori agiscono sempre in accordo con gli standard di condotta e decoro appropriati agli scopi di AUSIT, l'associazione professionale nazionale per interpreti e traduttori.

Spiegazione: Interpreti e traduttori si assumono la responsabilità del loro operato e della loro condotta; si impegnano a fornire un servizio di qualità con rispetto e con sensibilità culturale, operando in modo onesto e corretto con le altre parti e con i colleghi, e operando in modo onesto in ogni situazione lavorativa. Rendono noto qualsiasi eventuale conflitto di interesse o situazione che potrebbe compromettere la loro imparzialità. Osservano l'etica professionale comune di diligenza e di sollecitudine verso i bisogni degli altri partecipanti nel loro lavoro.

2. RISERVATEZZA

Interpreti e traduttori mantengono la riservatezza e non divulgano le informazioni acquisite nel corso del proprio lavoro.

Spiegazione: Interpreti e traduttori sono tenuti a rispettare rigorose regole di riservatezza, così come lo sono le persone con cui lavorano in campo professionale o d'affari.

3. COMPETENZA

Interpreti e traduttori accettano solo gli incarichi per i quali sono competenti e nelle lingue in cui sono professionalmente qualificati attraverso formazione e credenziali.

Spiegazione: Per praticare la professione, interpreti e traduttori devono avere determinati livelli di competenza per determinati tipi di lavoro. Coloro che lavorano con interpreti e traduttori hanno il diritto di aspettarsi di lavorare con professionisti ben qualificati. Chi pratica la professione deve sempre rappresentare le proprie credenziali in modo onesto. Qualora non fosse disponibile una qualifica o un accreditamento formale (ad esempio, per combinazioni linguistiche meno utilizzate o per nuove lingue emergenti), i professionisti hanno l'obbligo di migliorare e mantenere le loro competenze attraverso l'aggiornamento professionale (si veda il Principio 8 qui sotto) o di richiedere che questo sia offerto da datori di lavoro, agenzie o istituti.

4. IMPARZIALITÀ

Interpreti e traduttori osservano l'imparzialità in tutti i contatti professionali. Gli interpreti rimangono imparziali durante lo scambio comunicativo tra i partecipanti durante la sessione di interpretazione. I traduttori non manifestano pregiudizio né verso l'autore del testo fonte né verso i designati lettori della loro traduzione.

Spiegazione: Interpreti e traduttori svolgono un ruolo importante nel facilitare la comunicazione tra parti che non condividono una lingua comune, affinché possano comunicare in modo efficace tra di loro. Il loro obiettivo è assicurare che l'intento del messaggio sia trasmesso appieno. Interpreti e traduttori non sono responsabili per quanto viene detto tra le parti, ma sono responsabili per un completo e corretto trasferimento del messaggio. Non permettono che il pregiudizio influenzi il loro operato; allo stesso modo non sminuiscono, rafforzano o alterano il messaggio che viene trasmesso.

5. ACCURATEZZA

Interpreti e traduttori utilizzano al meglio il loro giudizio professionale per rimanere sempre fedeli al significato del testo e del messaggio.

Spiegazione: Accuratezza nel contesto di questo Codice significa trasferire in modo completo e ottimale il messaggio nella lingua di arrivo, mantenendo il contenuto e l'intento del messaggio o testo di origine senza omissioni o distorsioni.

6. CHIAREZZA SULLA DEMARCAZIONE DEL RUOLO

Interpreti e traduttori stabiliscono chiare demarcazioni tra il loro compito di facilitatori della comunicazione attraverso la trasposizione del messaggio e qualsiasi altro compito che possa essere svolto dalle altre parti coinvolte nell'incarico.

Spiegazione: L'obiettivo di interpreti e traduttori è trasferire il messaggio. Nello svolgimento dei loro doveri di traduttori e interpreti, i professionisti non assumono altri compiti quali avvocatura, guida o consigli. Anche laddove tali compiti fossero previsti da particolari accordi di lavoro, i professionisti devono insistere affinché vi sia una chiara demarcazione tra interpretare/tradurre ed altri compiti. A tale scopo, interpreti e traduttori forniranno, dove la situazione lo richiedesse, una spiegazione del loro ruolo in linea con i principi di questo Codice.

7. MANTENERE RAPPORTI PROFESSIONALI

Interpreti e traduttori sono responsabili per la qualità del loro lavoro, siano essi dipendenti, liberi professionisti o collaboratori di agenzie di traduzione ed interpretariato. Si adoperano sempre per ottenere condizioni di lavoro soddisfacenti per lo svolgimento dei loro compiti, tra cui strutture adeguate, informazioni precise, una commissione chiara e protocolli di condotta chiari, dove questi siano necessari in ambiti istituzionali specifici. Si assicurano di aver abbastanza tempo a disposizione per completare il loro lavoro; promuovono un rapporto di lavoro reciprocamente rispettoso con le persone con cui lavorano, incoraggiandole a familiarizzarsi con il ruolo di interprete o traduttore.

Spiegazione: Interpreti e traduttori lavorano in una varietà di ambiti con specifiche richieste istituzionali ed una vasta gamma di contesti professionali e di lavoro. Alcuni ambiti comportano severi protocolli dove l'interprete o il traduttore è una parte totalmente indipendente, mentre altri sono contraddistinti da cooperazione e responsabilità condivise. Interpreti e traduttori devono conoscere questi contesti e adoperarsi affinché le persone che lavorano con loro capiscano il loro ruolo. Per i professionisti che lavorano tramite agenzie, l'agenzia che fornisce loro lavoro è uno dei loro clienti, pertanto i professionisti mantengono lo stesso livello di professionalità sia quando lavorano con agenzie che quando lavorano con clienti individuali. Allo stesso tempo, le agenzie devono mettere in atto procedure adatte e corrette per riconoscere e promuovere la professionalità di traduttori e interpreti.

8. AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Interpreti e traduttori continuano a sviluppare le loro conoscenze e competenze professionali.

Spiegazione: I professionisti si impegnano alla formazione permanente, riconoscendo che gli individui, i servizi e le tecniche si evolvono e cambiano nel tempo. Migliorano costantemente le loro abilità linguistiche e di trasposizione e la loro comprensione culturale e contestuale. Rimangono al passo con gli sviluppi tecnologici pertinenti alla loro professione al fine di continuare a fornire un servizio di qualità. I professionisti che lavorano con lingue per le quali non esistono una formazione o credenziali standard potrebbero dover valutare, mantenere e aggiornare il loro livello di competenza in maniera indipendente.

9. SOLIDARIETÀ PROFESSIONALE

Interpreti e traduttori rispettano e sostengono i loro colleghi, e difendono la reputazione e l'affidabilità della professione di interpreti e traduttori.

Spiegazione: I professionisti dimostrano lealtà verso la professione oltre il proprio interesse individuale. Sostengono e avanzano gli interessi della professione e dei propri colleghi e offrono assistenza reciproca.

CODICE DI CONDOTTA

Obblighi verso i destinatari dei servizi

1. Condotta professionale	
<p>1.1 Interpreti e traduttori mantengono sempre la loro integrità e indipendenza.</p> <p>1.2 Interpreti e traduttori si preparano per ogni incarico in modo adeguato.</p> <p>1.3 Interpreti e traduttori completano gli incarichi che hanno accettato, salvo essere impossibilitati a farlo per ragioni etiche (si veda 3.4 e 4.2 qui sotto).</p> <p>1.4 Interpreti e traduttori rispettano gli orari degli appuntamenti e le scadenze, oppure avvisano prontamente i clienti di eventuali impedimenti.</p> <p>1.5 Interpreti e traduttori non esercitano potere o influenza sui clienti.</p> <p>1.6 Interpreti e traduttori non chiedono o accettano mance o altri benefici. Tuttavia, possono accettare piccoli regali in specifici contesti culturali.</p>	<p>Principio deontologico: Interpreti e traduttori agiscono sempre secondo gli standard di condotta e decoro appropriati agli scopi di AUSIT, l'associazione professionale nazionale per interpreti e traduttori.</p>

2. Riservatezza	
<p>2.1 Interpreti e traduttori sono tenuti a rispettare rigide regole di riservatezza, così come lo sono le persone con cui lavorano in campo professionale o d'affari.</p> <p>2.2 Laddove sia necessario un lavoro di gruppo, l'obbligo di riservatezza si estende a tutti i membri del gruppo e/o dell'agenzia.</p> <p>2.3 I professionisti non cercano di trarre vantaggio dalle informazioni acquisite durante o a seguito del loro lavoro.</p> <p>2.4 È possibile che la divulgazione di informazioni venga permessa con il consenso del cliente o laddove fosse richiesta per legge (si veda Int15).</p>	<p>Principio deontologico: Interpreti e traduttori mantengono la riservatezza e non divulgano le informazioni acquisite nel corso del proprio lavoro.</p>

3. Competenza	
<p>3.1 Accettare un incarico di traduzione o interpretariato è una dichiarazione implicita della capacità del traduttore o interprete di eseguire quell'incarico.</p> <p>3.2 Interpreti e traduttori conoscono i diversi contesti, strutture istituzionali, terminologia e generi delle aree in cui accettano il lavoro.</p> <p>3.3 Interpreti e traduttori dichiarano apertamente quali sono le loro qualifiche nelle lingue o direzioni linguistiche su richiesta del cliente.</p> <p>3.4 Se diventa evidente nel corso di un incarico che sono necessarie conoscenze al di là delle proprie competenze, interpreti e traduttori informano immediatamente i clienti e si impegnano a risolvere la situazione, o ritirandosi dall'incarico o perseguendo un'altra strategia accettabile.</p> <p>3.5 Se un cliente desidera cambiare la lingua di interpretazione o traduzione con una lingua diversa, questo può essere fatto solo se l'interprete o il traduttore hanno la relativa competenza nell'altra lingua.</p>	<p>Principio deontologico: Interpreti e traduttori accettano solo gli incarichi per i quali sono competenti, nelle lingue in cui sono professionalment e qualificati attraverso formazione e credenziali.</p>

4. Imparzialità	
<p>4.1 Negli incarichi di traduzione e interpretariato è necessario mantenere il distacco professionale in qualunque situazione.</p> <p>4.2 Laddove sia difficile mantenere l'obiettività a causa di ideologie personali o altre circostanze, interpreti e traduttori non accettano l'incarico oppure si offrono di ritirarsi dall'incarico.</p> <p>4.3 Interpreti e traduttori non sono responsabili per quanto scritto o detto dal cliente.</p> <p>4.4. Interpreti e traduttori non esprimono o scrivono opinioni, richieste o non richieste, su qualsiasi questione o persona durante un incarico.</p> <p>4.5 Interpreti e traduttori rendono apertamente noto qualsiasi conflitto di interesse, per esempio in caso di incarichi per parenti e amici e quelli che riguardino i loro datori di lavoro.</p> <p>4.6 Interpreti e traduttori non raccomandano ai clienti nessuna attività, agenzia, procedura, sostanza o questione materiale per la quale abbiano un interesse personale o economico, se prima non rendono pienamente noto questo interesse al cliente.</p>	<p>Principio deontologico: Interpreti e traduttori osservano l'imparzialità in tutti i contatti professionali. Gli interpreti evitano ogni pregiudizio durante lo scambio comunicativo tra i partecipanti durante qualunque sessione di interpretazione. I traduttori non manifestano pregiudizio né verso l'autore del testo fonte, né verso i lettori della loro traduzione.</p>

5. Accuratezza	
<p>5.1 Interpreti e traduttori forniscono una versione accurata dell'enunciato o testo originale nella lingua di arrivo. Accurato viene definito in questo caso come ottimale e completo, senza distorsioni o omissioni e che mantiene il contenuto e l'intento del messaggio o testo originale. Interpreti e traduttori sono in grado di fornire una versione precisa e completa del messaggio originale usando le competenze e la comprensione che hanno acquisito durante la loro formazione e istruzione.</p> <p>5.2 Interpreti e traduttori non alterano, aggiungono o omettono nulla rispetto al contenuto e all'intento del messaggio originale.</p> <p>5.3 Interpreti e traduttori riconoscono e rettificano immediatamente qualsiasi errore di traduzione o interpretazione.</p> <p>5.4 Quando possibile, interpreti e traduttori chiedono di ripetere, riformulare o spiegare qualunque cosa che non sia chiara.</p>	<p>Principio deontologico: Interpreti e traduttori utilizzano al meglio il loro giudizio professionale per rimanere sempre fedeli al significato del testo e del messaggio.</p>

6. Chiarezza sulle demarcazioni del ruolo	
<p>6.1 Nello svolgimento delle loro mansioni di traduzione e interpretariato, traduttori e interpreti non assumono altri ruoli quali fornire avvocatura, guida o consigli. Anche laddove tali compiti fossero richiesti (per esempio da specifiche esigenze istituzionali per i dipendenti), i professionisti insistono affinché sia concordata tra le parti una chiara distinzione tra interpretare/tradurre e altri compiti.</p> <p>6.2 Interpreti e traduttori rispettano le demarcazioni professionali degli altri partecipanti coinvolti nell'incarico.</p> <p>6.3 Interpreti e traduttori fanno notare qualsiasi situazione in cui le altre parti fraintendono il ruolo del traduttore o interprete oppure hanno aspettative non appropriate.</p> <p>6.4 Interpreti e traduttori comprendono, e aiutano i loro clienti a comprendere, la differenza tra interazione professionale e personale. Si assumono la responsabilità di stabilire e mantenere una distanza adeguata tra loro stessi e gli altri partecipanti all'interazione comunicativa.</p>	<p>Principio deontologico: Interpreti e traduttori stabiliscono chiari limiti tra il loro compito di facilitatori della comunicazione attraverso la trasposizione del messaggio e qualsiasi altro compito che possa essere svolto dalle altre parti coinvolte nell'incarico.</p>

7. Mantenere rapporti professionali	
<p>7.1 I professionisti seguono questo Codice in ogni situazione di traduzione o interpretariato – come dipendenti, come liberi professionisti, come collaboratori di agenzie o come supervisori o datori di lavoro di altri traduttori e interpreti.</p> <p>7.2 Quando esercitano come liberi professionisti, interpreti e traduttori intrattengono rapporti onesti e trasparenti con clienti e agenzie.</p> <p>7.3 Quando esercitano tramite agenzia, interpreti e traduttori mantengono lo stesso livello di professionalità di quando lavorano con singoli clienti.</p> <p>7.4 Interpreti e traduttori richiedono informazioni e accesso a materiale di riferimento e informazioni di base prima di iniziare il lavoro.</p> <p>7.5 Negli incarichi di interpretariato, gli interpreti si adoperano per ottenere un ambiente circostante che possa ottimizzare la trasposizione del messaggio nel proprio contesto. Questo comprende l'uso di qualsiasi dispositivo e materiale di supporto di cui i partecipanti hanno normalmente bisogno per ascoltare e parlare, per esempio cabine adeguate per interpreti di conferenza o ambienti adeguati per la riservatezza, o misure di sicurezza in caso di rischio personale. Questo comprende anche la possibilità di sedersi e di avere ragionevoli pause per evitare l'affaticamento dell'interprete.</p> <p>7.6 Si riconosce che la responsabilità a fornire servizi di lingua efficienti è condivisa con agenzie, datori di lavoro o clienti che adottano questo Codice come obbligatorio per la condotta di interpreti e traduttori. Interpreti e traduttori possono pertanto aspettarsi che queste parti mettano in atto adeguate procedure per riconoscere l'obbligo professionale dei praticanti, e che sostengano interpreti e traduttori nell'ottenimento delle condizioni sopra descritte ai punti 7.4 e 7.5.</p>	<p>Principio deontologico: Interpreti e traduttori sono responsabili per la qualità del loro lavoro, siano essi dipendenti, liberi professionisti o collaboratori di agenzie di traduzione ed interpretariato. Si adoperano sempre per ottenere condizioni di lavoro soddisfacenti per lo svolgimento dei loro compiti, tra cui strutture adeguate, informazioni precise, una commissione chiara e protocolli di condotta chiari, laddove questi siano necessari in ambiti istituzionali specifici. Si assicurano di avere abbastanza tempo per completare il loro lavoro; promuovono un rapporto di lavoro reciprocamente rispettoso con le persone con cui lavorano e le incoraggiano a familiarizzarsi con il ruolo di interprete o traduttore.</p>

8. Aggiornamento professionale	
<p>8.1 Interpreti e traduttori accrescono le loro competenze e conoscenze attraverso la formazione continua e l'aggiornamento professionale per tutta la durata della loro carriera professionale.</p> <p>8.2 Interpreti e traduttori mantengono la competenza linguistica e la conoscenza delle culture per le quali offrono servizi professionali di traduzione e interpretariato.</p> <p>8.3 Interpreti e traduttori sostengono ed incoraggiano l'aggiornamento professionale tra i colleghi ed all'interno della professione.</p> <p>8.4 Interpreti e traduttori si adoperano per rimanere informati sulle nuove tendenze e sviluppi e sui risultati della ricerca nel campo per migliorare le proprie competenze e il proprio</p>	<p>Principio deontologico: Interpreti e traduttori continuano a sviluppare le loro conoscenze e competenze professionali.</p>

9. Solidarietà professionale	
<p>9.1 Interpreti e traduttori sostengono e avanzano gli interessi della professione e dei loro colleghi e si offrono assistenza reciproca.</p> <p>9.2 Interpreti e traduttori risolvono eventuali controversie con i loro colleghi traduttori e interpreti in modo collaborativo, costruttivo e professionale.</p> <p>9.3 I membri AUSIT riportano al Consiglio Nazionale eventuali controversie non risolte con altri membri AUSIT. La direttiva definitiva del Consiglio è vincolante per i membri, con la possibilità di richiedere un appello o revisione nell'interesse del diritto a un equo processo .</p>	<p>Principio deontologico: Interpreti e traduttori rispettano e sostengono i loro colleghi, e difendono la reputazione e l'affidabilità della professione di interpreti e traduttori.</p>

Linee di condotta relative ai traduttori

T1 Prima di iniziare un lavoro, i traduttori si accertano dello scopo desiderato della traduzione e della forma di consegna richiesta.

T2 I traduttori ottengono dal cliente quante più informazioni, terminologia e materiale di riferimento possibili e necessari all'esecuzione corretta e tempestiva della traduzione commissionata e trattano tali materiali con riservatezza o come espressamente concordato. Se il cliente possiede ma non fornisce testi di riferimento cruciali all'ottenimento del risultato desiderato, il traduttore non è responsabile di eventuali carenze nella traduzione che siano riconducibili alla mancata fornitura di tali materiali.

T3 I traduttori effettuano una traduzione che trasmetta in modo completo ed imparziale il significato e l'intenzione del testo fonte, nel rispetto dei parametri e delle esigenze della lingua e cultura di arrivo, e che sia in linea con lo scopo specificato nella commissione ricevuta dal cliente/iniziatore.

T4 I traduttori lavorano solo da lingue fonti a lingue di arrivo nelle quali sono qualificati.

T5 I traduttori eseguono solo lavori che rientrano nelle loro competenze di traduzione e nelle loro competenze specialistiche rilevanti e per i quali ritengono di avere le risorse necessarie, la capacità di trasferire il messaggio e il livello necessario di conoscenza e di padronanza della lingua, oppure lavori che saranno revisionati da una persona con la conoscenza e competenza rilevanti.

T6 Se il testo fonte contiene particolari elementi che devono essere presi in considerazione nello svolgimento della traduzione, i traduttori si adoperano al meglio e utilizzano il loro giudizio professionale per portare tali elementi all'attenzione del cliente (tranne quando il documento tradotto deve essere un'esatta riproduzione del testo fonte in tutti i suoi contenuti, significato, stile e linguaggio, e pertanto deve essere certificato). Tali elementi possono comprendere ambiguità, inesattezze di fatti, errori linguistici, terminologia imprecisa, linguaggio che a parere del traduttore è discriminatorio, oppure formulazioni o riferimenti che potrebbero compromettere il raggiungimento dello scopo del testo nella cultura della lingua di arrivo.

T7 Se un traduttore viene assunto da un'agenzia, lui o lei non può contattare direttamente il cliente dell'agenzia, tranne per quanto previsto secondo i termini del relativo contratto pattuito con l'agenzia. Se contattato direttamente dal cliente dell'agenzia, il traduttore segue le procedure concordate con l'agenzia.

T8 I traduttori possono assegnare lavori ad altri professionisti, solo quando hanno ragione di credere che tali professionisti possiedano le necessarie competenze e risorse e se questi professionisti aderiscono a questo Codice di Deontologia e di Condotta, e sempre nel rispetto degli accordi presi con il cliente. La responsabilità del testo tradotto rimane in ogni caso del traduttore che ha assegnato il lavoro all'altro professionista, salvo diversi espliciti accordi.

T9 Se la traduzione è soggetta a revisione o controllo da parte di un altro traduttore, la versione revisionata viene restituita al traduttore originale per l'approvazione e il completamento. Se vengono effettuati cambiamenti al testo tradotto dopo la consegna

al cliente senza che il traduttore ne sia a conoscenza e ne sia d'accordo, il traduttore non è più responsabile del testo tradotto.

T10 I traduttori professionisti che lavorano in aree soggette a diritti d'autore si adoperano per seguire i principi stabiliti nella Raccomandazione di Nairobi dell'UNESCO sulla Protezione Legale di Traduttori e Traduzioni, e nella Carta del Traduttore della FIT (si veda il sito web della [FIT](#)).

Linee di condotta relative agli interpreti

Int1 Gli interpreti si preparano ottenendo dal cliente/iniziatore tutte le informazioni necessarie per una corretta esecuzione della loro interpretazione, e trattano tale materiale con riservatezza o come espressamente concordato.

Completezza nell'interpretazione

Int2 Per garantire accessibilità a tutto ciò che viene detto o firmato dalle parti presenti a un incontro, gli interpreti riferiscono in modo preciso e completo tutto ciò che viene comunicato.

Int3 Gli interpreti interpretano in prima persona.

Int4 Gli interpreti preservano le emozioni del parlante nella loro interpretazione e non sminuiscono né aumentano la forza del messaggio trasmesso o il linguaggio usato. In contesti specifici, come in tribunale o durante una valutazione psicometrica, incoerenze, esitazioni e frasi poco chiare vengono mantenute nell'interpretazione.

Int5 Se vengono dette ovvie falsità, gli interpreti le trasmettono in maniera accurata nello stesso modo in cui queste sono state presentate.

Relazioni con le altre parti e ruolo dell'interpretazione in situazioni di dialogo

Int6 Nelle situazioni di dialogo dove alcuni partecipanti potrebbero non essere abituati a lavorare con interpreti, l'interprete incoraggia i partecipanti a parlarsi direttamente l'un l'altro.

Int7 Vi sono situazioni con diversi partecipanti dove l'interprete non interpreta a voce alta per tutti, in particolare quando gli altri partecipanti comunicano in una lingua che non è compresa dalla parte o dalle parti in questione. In queste situazioni l'interprete consente a tutti i partecipanti di rimanere linguisticamente presenti per mezzo dell'interpretazione simultanea sussurrata (chuchotage) oppure di altre tecniche appropriate.

Int8 Se qualcosa non è chiaro, l'interprete chiede di ripetere, riformulare o spiegare, informando tutti i partecipanti di cosa sta accadendo.

Int9 In situazioni di emergenza dove l'interprete potrebbe non avere avuto modo di ricevere informazioni adeguate, o non aver avuto tempo a sufficienza per prepararsi, o se vi sono questioni legate alla sicurezza/incolumità, l'interprete comunica queste problematiche alla persona responsabile o all'organizzatore che partecipa alla sessione.

Int10 Gli interpreti tengono informati i partecipanti di qualsiasi commento indiretto delle parti o di qualunque tentativo di coinvolgere l'interprete in conversazioni private o di altro genere. In contesti di affari o intergovernativi dove una o più parti portano il loro interprete, è opportuno che l'interprete riferisca commenti indiretti dell'altra parte al proprio cliente.

Int11 Diversi partecipanti potrebbero avere aspettative contrastanti sugli interpreti. Tali aspettative potrebbero essere in conflitto con l'etica dell'interprete, dunque è responsabilità dell'interprete chiarire il proprio ruolo e assistere il cliente nel comprendere come ottenere il migliore risultato da una sessione di interpretariato. Durante i momenti di attesa, gli interpreti hanno cura di mantenere conversazioni dai toni cortesi, ma non personali, e mantengono la riservatezza delle informazioni divulgate nel corso di tali conversazioni.

Int12 Gli interpreti rendono conto delle loro qualifiche e della precisione della loro interpretazione e, quando richiesto, spiegano le loro scelte linguistiche, ma non rendono conto della comprensione del messaggio da parte dei partecipanti; questa rimane una questione per i partecipanti.

Interpretazione a distanza

Int13 Gli interpreti sono a conoscenza dell'uso crescente di tecnologie per l'interpretazione, fra cui l'interpretazione via telefono, video e internet, e dei diversi strumenti di registrazione/trasmissione. Gli interpreti che utilizzano queste tecnologie per l'interpretazione si preparano comprendendo lo scopo dell'uso di questi strumenti e il modo in cui la comunicazione viene plasmata da queste tecnologie. Istituti, agenzie e clienti che usano queste tecnologie vengono incoraggiati a sviluppare protocolli e ad informare gli interpreti sul loro uso e su eventuali particolari esigenze.

Specifici ambiti istituzionali per il lavoro dell'interprete

Int14 Se i traduttori hanno ruoli aggiuntivi a quello dell'interprete per contratti di lavoro specifici, essi indicano chiaramente quando svolgono la funzione di interprete e non cambiano ruolo senza darne prima avviso.

Int15 In ambiti istituzionali specifici dove i partecipanti sono soggetti all'obbligo di diligenza e di sicurezza, come nel settore della salute o in ambienti ad alta sicurezza, gli interpreti seguono le relative linee di condotta e procedure, in combinazione con il codice deontologico dell'interprete.